

# ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 31.08.2010

Il giorno **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** dell'anno **DUEMILADIECI**, alle ore 14.30 si riunisce presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

## Sono presenti:

**Giovanni ZANOLIN** - Presidente  
Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone  
**Carlo MUCIGNAT**  
Sindaco Comune di Cordenons  
**Alessandro MORAS**  
Assessore Giovani-Famiglia Comune di Porcia  
**Paolo NADAL** - Vicepresidente  
Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano  
**Nerina GIUSTI**  
Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

## Partecipano

**Miralda LISETTO**  
Responsabile Servizio Sociale dei Comuni  
**Lucilla MORO**  
Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino  
**Barbara ZAIA**  
Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia  
**Carlotta GALLI**  
Coordinatore Area Minori e Anziani – U.O.T. Pordenone – Roveredo in Piano  
**Lucilla TAIARIOL**  
U.O.T. Amministrazione e contabilità  
**Paolo VILLARECCI**  
Ufficio Programmazione

Assume la Presidenza l'Ass. G. Zanolin previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 14.35 dopo aver invitato la dott.ssa Miralda Lisetto a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

## 1. Fondo di Solidarietà Regionale (art.9. comma 9, L.R. 14/08/08, n. 9). Linee di indirizzo proroga intervento.

Il Resp. del SSC. M. Lisetto illustra l'articolato della deliberazione, motivando l'opportunità di far beneficiare l'utenza di un secondo semestre di accesso al fondo.

La formula deliberativa contenuta nelle linee di indirizzo introduce la possibilità di concedere un rinnovo semestrale, previa valutazione dell'assistente sociale, non solamente a chi fruisce della misura attraverso lo strumento della borsa lavoro, ma anche a coloro che godono di interventi puramente assistenziali.

M. Lisetto richiama la posizione che l'Assemblea dei Sindaci aveva manifestato nei riguardi della controversa riscrittura di articoli della L.R. 6/2006, relativi ai soggetti che accedono al welfare locale. Informa altresì l'Assemblea che la Regione FVG, ad uno specifico quesito, ha confermato di intendere l'utenza del Fondo Regionale di Solidarietà regolamentata in primis da uno specifico provvedimento normativo, e non dal dettato generale della L.R. 6/2006. L'adozione di questa proposta deliberativa, pertanto, ha lo scopo di utilizzare al meglio le risorse disponibili, essendosi ridotto il volume degli aventi diritto, ed evitando così il rischio di restituire gli stanziamenti trasferiti.

Il Presidente G. Zanolin chiede conferma che l'opzione del rinnovo semestrale è facoltativa, nonché con la possibilità di essere concessa per una durata inferiore al semestre. M. Lisetto conferma. All'invito del Presidente di applicare con cautela, la deliberazione che l'Assemblea si appresta ad approvare, replica che darà le opportune raccomandazioni affinché il rinnovo sia concesso in due fasi consecutive trimestrali. Questo tra l'altro consentirà un miglior controllo nell'utilizzo delle risorse in ogni Comune dell'Ambito, favorendo eventuale redistribuzione del riparto di riferimento, laddove emergano necessità.

Su proposta del Presidente G. Zanolin, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità la deliberazione recante "*Fondo di Solidarietà Regionale (art.9. comma 9, L.R. 14/08/08, n. 9). Linee di indirizzo proroga intervento*", come enunciato nella **deliberazione n. 156** allegata al presente verbale.

Il Sindaco C. Mucignat partecipa ai lavori dal secondo punto all'odg.

## **2. Lista unica di accesso alle case di riposo. Pareri in merito ai nuovi criteri di accesso.**

La dott.ssa M. Lisetto informa che la modifica della precedente proposta, richiesta dall'Assemblea del 11 agosto, è stata introdotta nel testo oggi agli atti. La riformulazione prefigura un processo di applicazione dei criteri in due fasi. Una, immediatamente esecutiva, per l'adozione sperimentale per la durata di un anno dei criteri tecnici concordati con l'Azienda sanitaria, nonché la gestione centralizzata delle UVD per l'accesso alle case di riposo. Precisa che è fatto salvo il punteggio aggiuntivo autonomo che ogni casa di riposo può attribuire per l'accesso dei residenti nei Comuni ove sono ubicate le strutture.

Il V. Presidente P. Nadal sottolinea come la proposta agli atti corrisponda a quanto discusso nella precedente Assemblea. Ritiene altresì necessario che, in una prossima riunione, l'Assemblea si soffermi sulla definizione di quei costi di gestione reale, i quali rappresentano il principale ostacolo per la condivisione di un range definito, entro cui le case di riposo possono fissare in proprio il punteggio da attribuire ai residenti nei Comuni ove sono ubicate le strutture stesse.

Il Presidente G. Zanolin è del parere che sia stata introdotta una formulazione del deliberato che ipotizza troppo rigidamente il contenuto dei futuri accordi tra i Comuni; fissando già in sei punti il punteggio massimo attribuibile con il criterio della residenzialità.

G. Zanolin rileva che la parte espositiva in premessa non trova poi piena espressione nella parte deliberativa, potendo generare fraintendimenti.

Il Sindaco C. Mucignat, sulla questione dei costi, fa rilevare la differenza gestionale delle case di riposo autonome da quelle comunali; ove le prime hanno obiettivi di pareggio di bilancio, allorché le seconde possono pervenirci indirettamente, tramite lasciti alle amministrazioni od altri introiti.

Il Presidente G. Zanolin, con l'assenso dell'Assemblea, intende curare personalmente la redazione della proposta deliberativa la cui approvazione viene pertanto rinviata.

## **3. Svolgimento di lavori di pubblica utilità. Indicazioni sul testo della nuova Convenzione con il Tribunale di Pordenone.**

La dott.ssa M. illustra lo strumento convenzionale agli atti, inteso a rinnovare con il Tribunale circondariale lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 22 agosto 2000, n. 274, ove viene stabilito che il Giudice di Pace può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato.

L'idea ispiratrice della nuova convenzione è di adottarne una allargata all'Ambito, laddove in precedenza essa era stipulata dal solo Comune di Pordenone.

Il Presidente G. Zanolin illustra l'esperienza dell'amministrazione comunale di Pordenone, relativa alla richiesta di conversione pena in casi concernenti atti di vandalismo urbano.

M. Lisetto sottolinea comunque alcune problematiche, laddove tali lavori di pubblica utilità debbano essere attuati in orari anomali o fuori servizio, non gestibili né controllabili dal personale della pubblica amministrazione.

Riferisce che la convenzione prevede che l'Ambito consenta ad un numero massimo di 15 persone (residenti nei Comuni associati e con sentenza di condanna alla pena del lavoro di pubblica utilità) di prestare la propria attività non retribuita in favore della collettività, svolgendola presso il Servizio Sociale dei Comuni o presso strutture con esso convenzionate. Riferisce che la casistica del Comune di Pordenone è di circa due persone all'anno.

Il Vicepresidente P. Nadal chiede se i Comuni possano adottare autonomamente convenzioni di tal genere.

M. Lisetto replica che non vi sono vincoli, purché i settori di attività non rientrino in quelle delegati al Servizio Sociale dei Comuni.

Il Vicesindaco A. Moras illustra l'esperienza del Comune di Porcia, di cui s'è dato recente conto sulla stampa locale.

Il Presidente G. Zanolin chiede all'Assemblea di esprimere il proprio favorevole orientamento a che si pervenga ad una convenzione di Ambito, e che il testo agli atti venga sottoposto al più presto all'attenzione del Tribunale di Pordenone.

Dopo concertazione tecnica con il Tribunale, il testo tornerà alla discussione in Assemblea. L'Assemblea esprime unanime il proprio favorevole orientamento a tale percorso.

#### **4. Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiori a quattro. Comunicazioni all'Assemblea.**

Il Presidente G. Zanolin illustra il programma regionale di interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità che disciplina: i criteri e le modalità cui i Comuni devono attenersi per la concessione dei benefici, nonché la tipologia dei beni e dei servizi entro la quale possono essere attivati i benefici o le iniziative previste dalla legge.

Informa che è in atto una ricognizione regionale sul numero di famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Per l'Ambito sono circa 140.

Giudica che la misura regionale sia particolarmente elastica nelle sue intenzioni. Ritiene che il parametro contributivo di base debba essere stabilito come il quoziente risultante dalla divisione del contributo regionale attribuito all'Ambito (una volta noto) per il numero dei figli complessivo delle famiglie aventi requisiti, quindi ri-moltiplicato per il numero dei figli di ogni singola famiglia.

Auspica pertanto un sistema di rendiconto molto snello e gravato dal minimo impatto burocratico. Si auspica che il contributo possa essere erogato entro la fine dell'anno corrente e propone che, per agevolare l'accesso alla misura, sia coinvolta l'Associazione famiglie numerose.

M. Lisetto sottopone all'attenzione dell'Assemblea l'opportunità che il provvedimento possa essere gestito a livello di Ambito e non di singolo comune, evidenziando come l'opzione sia indicata al secondo paragrafo dell'art. 2 del Programma Regionale. Entro il 30 settembre, dovrà essere comunicato al Servizio politiche per la famiglia se i Comuni intendono gestire la misura a livello di Comune singolo o nelle forme associate.

Il Vicepresidente P. Nadal e l'Ass. N. Giusti sono favorevoli ad una gestione di Ambito.

Il Vicesindaco A. Moras conviene su tale opportunità, considerando che l'onere dei singoli Comuni si limiterebbe alla trasmissione dei dati.

Il Sindaco M. Mucignat è favorevole ma sottolinea che tale misura ha un carattere tale che ne potranno beneficiare anche famiglie con reddito e senza reale bisogno. Il Vicesindaco A. Moras concorda, auspicando che possano essere introdotti criteri di equità nella distribuzione delle risorse.

M. Lisetto evidenzia come nel programma regionale non paiono previsti criteri aggiuntivi a discrezione degli Ambiti.

Il Sindaco M. Mucignat propone che sia formulato un quesito alla Regione per verificare se possa essere adottata una soglia Isee, alla stregua della Carta Famiglia.

Il Presidente G. Zanolin chiede all'Assemblea di esprimere il proprio favorevole orientamento a che tale intervento sia gestito dall'Ambito e che, nelle more dell'adozione di una Deliberazione sui criteri applicativi, derivanti anche dalla risposta ai quesiti sopra sollecitati, sia subito comunicato al competente Servizio regionale che i Comuni intendono esercitare l'erogazione dei benefici in forma associata.

L'Assemblea esprime unanime il proprio favorevole orientamento.

M. Lisetto comunica all'Assemblea di aver preventivamente discusso con il Vicepresidente dell'Assemblea che l'istruttore amministrativo individuato per detta misura è quello operante nella sede di Roveredo in Piano.

## **5. Introduzione alle Linee programmatiche anno 2011.**

Il Presidente G. Zanolin non ritiene opportuno che siano discusse le Linee programmatiche per l'anno 2011, considerato che in primavera tre Amministrazioni sono chiamate al rinnovo dei rappresentanti.

Ritiene eccessivamente impegnativo aprire un lavoro su linee di indirizzo che vadano a vincolare le future amministrazioni, ritenendo semmai preferibile adottare un documento tecnico, esplicitante continuità con l'anno 2010.

Preso atto delle valutazioni del Presidente, M. Lisetto sottolinea come il documento agli atti sia caratterizzato propriamente da piena continuità con l'attuale organizzazione del Servizio Sociale dei Comuni. L'Assemblea approva il documento tecnico agli atti.

### **Varie ed eventuali**

#### 1. Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne da parte di una rete di soggetti coordinata dalla Prefettura

M. Lisetto illustra l'accordo il quale ha come obiettivi l'analisi, il monitoraggio, lo sviluppo di azioni finalizzate a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, attraverso l'educazione, l'informazione e la formazione degli operatori, nonché alla emersione del fenomeno, per facilitare la raccolta delle denunce, l'assistenza ed il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi degli episodi accertati.

Sono chiamati a sottoscriverlo la Prefettura, il Tribunale, la Provincia e la Questura di Pordenone, i Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale", Azienda Ospedaliera "S. M. degli Angeli", tutti gli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pordenone, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio VI – Ambito territoriale per la Provincia di Pordenone, la Caritas Diocesana e l'Associazione Voce Donna di Pordenone

M. Lisetto ritiene che le reti di protezione per la problematica considerata in Provincia di Pordenone abbiano una storia consolidata, informando che altri protocolli del genere sono stati in passato efficacemente adottati, definendo le procedure da adottarsi in fenomeni quali l'abuso a minori e la pedofilia.

Al protocollo ha in particolare lavorato l'Associazione Voce Donna, promotrice di un primo documento poi coordinato dalla Prefettura. Per l'Ambito hanno partecipato due referenti, le dott.sse C. Galli e L. Moro.

La Prefettura sollecita d'urgenza la firma del testo per il giorno 15 settembre da parte del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea esprime unanime il proprio favorevole apprezzamento al Protocollo, nulla ostando alla sua sottoscrizione da parte del presidente G. Zanolin.

## 2. Servizi di accompagnamento a valenza sociale

M. Lisetto informa che la competente direzioni della Regione FVG ha emanato da tempo un provvedimento teso a normare sul territorio i servizi di trasporto con conducente, i quali dovrebbero disporre d'ora in avanti di idonea licenza.

Questo dettato non tiene conto di alcune tipologie di servizi di accompagnamento sociale; per cui le organizzazioni che li attuano rischiano ora di trovarsi privi di requisiti. Tra l'altro le concessioni di licenze sono contingentate dai Comuni, e vi si accede tramite bando.

Nell'adozione del provvedimento non c'è stato, a suo avviso, un preliminare coordinamento tra Assessorati regionali.

Il SUAP di Pordenone si è incaricato dell'esame della materia, ma ritiene di non poter venire agevolmente a capo del problema sotto il profilo tecnico, considerate le reiterate richieste di chiarimento cui gli organismi regionali interpellati non hanno dato ad oggi risposta.

L'Ambito ha sottoscritto diverse convenzioni con Associazioni ed Enti già accreditati per servizi attinenti all'accompagnamento sociale. Vi è urgenza di una definizione chiara.

M. Lisetto richiede pertanto che la politica consideri l'argomento in questione sollecitando una espressione dell'Assessorato alle Politiche sociali.

Il Presidente G. Zanolin riferisce tra l'altro che alcuni tassisti di Pordenone lamenterebbero ingiusta concorrenza. Si informa su cosa stiano facendo al riguardo gli altri Ambiti. Intende comunque sottoporre la questione alla prossima conferenza di Codroipo.

Il Presidente convoca la prossima Assemblea per il giorno 28 settembre, ore 14.30.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 17.15 dichiara chiusa la seduta.

<b>Nominativo</b>	<b>In qualità di</b>	<b>Firma</b>
Giovanni ZANOLIN	Presidente - Ass. Polit. Sociali Comune di Pordenone	
Paolo NADAL	Vicepresidente Ass. Polit. Sociali Comune di Roveredo in Piano	
Carlo MUCIGNAT	Sindaco Comune di Cordenons	
Alessandro MORAS	V. Sindaco Comune di Porcia	
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**

**IL PRESIDENTE**